

**ENERGIA****IL PROGETTO**

Sarà elaborato un pacchetto completo. Corradi: «La decisione tra un mese»

# Il teleriscaldamento al bivio

## Stet cerca l'accordo con l'Azienda sanitaria

PERGINE - L'operazione teleriscaldamento entra nel vivo. Infatti, sarà l'accordo tra Stet spa e l'Azienda sanitaria provinciale a farla decollare definitivamente oppure a ridimensionarla.

### Un incontro tra le parti

Un incontro tra le parti ha precisato i termini della partita e mercoledì sera il cda di Stet ha deciso di elaborare un pacchetto completo che risponda alle esigenze dell'Azienda sanitaria. Questa chiede energia in forma di vapore per il nuovo ospedale Villa Rosa, ma anche il condizionamento dell'aria per le strutture che operano dentro il perimetro dell'ex ospedale psichiatrico. Inoltre, l'energia elettrica necessaria per coprire eventuali blackout. L'incarico progettuale è stato affidato all'ingegnere **Mauro Fauri**, lo stesso che ha elaborato lo studio tecnico ed economico sottoposto giorni fa all'Asl, a vari servizi provinciali ed al Comune, insomma ai possibili utenti pubblici della cogenerazione e del teleriscaldamento.

«Continuiamo perché c'è una valutazione di massima positiva dei partecipanti al primo incontro», spiega **Silvano Corradi**, presidente di Stet. L'iniziativa è partita da questa società. «Tra un mese ci sarà la

decisione definitiva».

Ma conviene veramente usare il teleriscaldamento? Ed a quale tipo di utente? «Oggi non siamo in grado di fornire valori confrontabili. Potremo fornire il prezzo della chilocaloria per metro cubo all'utente solamente a progetto finito - è lo stesso Corradi a precisarlo - comunque il nostro obiettivo è di garantire un risparmio all'utente che potrà attestarsi tra il 10 ed il 15 per cento rispetto ai costi che oggi sopporta. Questo sono in grado di anticiparlo».



AL VAGLIO. Una centrale per il teleriscaldamento

Se così non fosse, del resto, perché un utente, pubblico o privato che sia, dovrebbe sobbarcarsi gli oneri necessari? Ad esempio quelli derivanti dal cambiamento delle apparecchiature.

### «Risparmi del 10 - 15%»

Secondo lo studio della trentina Pte, la società di riferimento di Fauri, dei risparmi sono incontestabili. Ad esempio, allacciandosi al teleriscaldamento scompaiono i costi di gestione. Inoltre, i costi derivanti dalla sicurezza dovrebbero essere annullati.

Comunque i costi finali a carico dell'utente dipenderanno esclusivamente dalle scelte che farà Stet e dalla sua promozione. Ad esempio, potrà pagare completamente o in percentuale i costi derivanti dalla sostituzione delle caldaie familiari con i necessari scambiatori.

Sarà comunque decisiva la scelta sui tempi di rientro dall'investimento necessario. Per produrre energia elettrica, acqua calda ed energia termica assieme (su questa modalità Stet si è già pronunciata) potrà scegliere tra varie tipologie di contributo che le consentiranno il rientro finanziario in tre fasce di tempo, comprese tra un minimo di 6 anni ed un massimo di 10.

M. A.